

Adunanza del 23 Novembre 1927

Presiede il Presidente, On.le Gatti.

Sono presenti i consiglieri Sebretti, Rossoni e Scodnick, ed il consigliere Segretario Rosmini - È giustificata l'assenza del consigliere Indri.

Aperta la seduta viene letto ed approvato il verbale della precedente adunanza del 17 Novembre cors.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

I Impieghi patrimoniali ~

a) Mutuo richiesto dalla Provincia di Mantova ~

Il Presidente riferisce che l'Amministrazione provinciale di Mantova ha richiesto un mutuo di L. 1.584.000: da estinguersi in 25 anni, offrendo in garanzia il vincolo sulla sovrimposta fondiaria, per il resto suo di apposite delegazioni. Et corredo della richiesta essa ha prodotto una deliberazione del Commissario Prefettizio, approvata dal

la Giunta Provinciale Amministrativa, dalla quale risulta che la somma domandata deve servire per la prosecuzione dei lavori del Manicomio provinciale, usa necessaria anche per alleviare i danni gravi della disoccupazione operaia. Con la stessa deliberazione viene vincolata la sovrimposta fondiaria relativa al servizio del mutuo, e la disponibilità della sovrimposta risulta da una apposita dichiarazione della locale Intendenza di finanza.

La Commissione finanziaria ha espresso parere favorevole alla concessione del finanziamento, al saggio di interesse annuo del 4%. Il Presidente propone pertanto che la operazione sia approvata, alle condizioni indicate, e previa le autorizzazioni di cui all'art. 13 cap. 9 del R. Decreto Legge 29 aprile 1923 N. 966.

Il Comitato,
notite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione la proposta con parere favorevole.

b) Finanziamento per l'esecuzione di opere di bonifica in Provincia di Ferrara

Il Presidente informa che, unitamente ai Presidenti della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali e della Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione egli è stato invitato ad una riunione tenutasi presso il Ministero delle Finanze, in relazione alla decisione presa da S. E. il Capo del Governo di dare rapida esecuzione al programma della integrale trasformazione fondiaria in Provincia di Ferrara, nonché di provvedere immediatamente a lenire la disoccupazione della provincia stessa.

In detta riunione si è prospettata la necessità di assicurare il finanziamento delle opere occorrenti, finanziamento da eseguirsi mediante acquisto di contributi statali e consorziali in relazione con l'avanzamento dei lavori; in linea di massima è stato dato parere favorevole salvo concretare le modalità.

Frattanto il Comune di Ferrara per la bonifica della zona circumurbana ed altre opere, il Consorzio di Terre Vecchie e il Consorzio Idraulico di Argenta, hanno inoltrato a questo Istituto domande di prestiti provvisori, rispettivamente per le somme di $\text{L. } 6.500.000 =$ $\text{L. } 500.000 =$ e $\text{L. } 7.000.000 =$ e quindi complessivamente per l'ammontare di $\text{L. } 14.000.000$ al tasso del $6,75\%$ da erogarsi a rate mensili o bimestrali, da cominciarsi nell'anno 1928.

Gli scopi altamente economici politici e sociali che intendono perseguire gli Enti suddetti con i finanziamenti richiesti hanno fatto prendere in seria considerazione le proposte avanzate.

Per quanto riguarda il finanziamento richiesto dal Comune di Ferrara per la bonifica della zona circumurbana, per la costruzione di un foro boario ed altre opere di grande utilità pubblica, il finanziamento potrebbe effettuarsi sotto forma di mutuo garantito da regolare delegazioni sul dazio consumo.

Per quanto riguarda invece i finanziamenti proposti dai Consorzi di Argenta e di Terre

Vecchie le garanzie offerte sarebbero le delegazioni consorziali e la cessione delle annualità statali.

Tocché però si tratta di finanziamenti per opere da eseguire è necessario che gli esborzi procedano di pari passo con l'esecuzione dei lavori e perciò le erogazioni non potranno esser fatte che in base all'accertamento dei lavori effettivamente eseguiti, salvo la prima rata che non troverebbe alcuna garanzia e che però si propone di anticipare al momento del contratto, salvo concretarne la misura e le modalità.

Per la quota di contribuzione da parte dello Stato si propone che i Consorzi si impegnino a cedere a questo Stato le annualità di contributo statale e mano a mano che saranno liquidate. Naturalmente questo impegno dovrà essere riconosciuto ed accettato dallo Stato.

Al Comitato,

udita la relazione del Presidente, dopo ap.

portuna discussione,

delibera di presentare le richieste del Comune di Ferrara e dei due consorzi al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole alla concessione dei mutui, quando, per quanto si riferisce al versamento della prima rata senza garanzia, sia stata ottenuta l'autorizzazione dei Ministri delle Finanze e della Economia Nazionale a sensi dell'articolo 13 del R. Decreto legge 29 Aprile 1923.

c) Finanziamento richiesto dalla città di Bologna ~

Il Presidente riferisce che il Comune di Bologna, allo scopo di ottenere un vasto programma di rimodernamento edilizio ed igienico della città, ha bisogno di contrarre un mutuo di L. 360.000.000: al quale, secondo le intese preliminari con le Autorità competenti e con il Todestà, dovrebbero partecipare il nostro Istituto e la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali per L. 150.000.000: ciascuno, e la Cassa di Risparmio di Bologna per L. 60.000.000 =.

L'erogazione del mutuo dovrebbe essere effettuata in dieci anni a cominciare dal 1928, e importerebbe perciò al nostro Istituto un onere annuo di £ 15.000.000 = .
 il tasso di interesse dovrebbe essere del 6,75% annuo.

Il Comune richiedente ha proposto di corrispondere durante il periodo di formazione del mutuo, e cioè durante il decennio, i soli interessi in relazione ai singoli versamenti ottenuti, e di estinguere il mutuo nei successivi quaranta anni in ottanta rate fisse semestrali posticipate comprensive di interessi e di quote di ammortamento, con facoltà di anticipata restituzione.

Per garanzia del pagamento degli interessi e dell'ammortamento, il Comune intenderebbe rilasciare delegazioni sui proventi del dazio consumo, i quali, a detta del richiedente, sono in continuo aumento essendo stati accertati in £ 29 milioni e mezzo nell'anno 1924, in £ 33 milioni e mezzo nel 1925, e in £ 36 milioni nel 1926. Nell'anno in corso, a tutto il 28 ottobre, sempre a

della del richiedente, l'introito è stato di
 L. 30.847.000:- in confronto a quello di L. 29.622.300:-
 del corrispondente periodo dell'anno 1926.

Il Comitato,

Udita la relazione del Presidente,

considerato che l'operazione proposta
 è fra quelle autorizzate dal R. Decreto - Legge
 29 aprile 1923,

Delibera di presentare al Consiglio
 di Amministrazione con parere favorevole
 la richiesta del Comune di Bologna.

o o
 1) Concessione di un mutuo alla
 Città di Firenze ~

Il Presidente riferisce che l'Ammini-
 strazione del Comune di Firenze, per poter
 svolgere un piano di importanti opere pub-
 bliche, che consentano di dare alla vita cit-
 tadina quel livello che la tradizione del
 passato glorioso e la ferma speranza
 dell'avvenire le assegnano, ha bisogno di
 un finanziamento di L. 100.000.000:- che, sotto
 gli auspici di S. E. il capo del Governo, si
 propone di ottenere, in parte dal nostro Istit.

tuto e in parte da locali Istituti di credito.

La quota richiesta all'Istituto è di $\text{L} 70.000.000=$, da erogarsi in cinque anni in rate semestrali di $\text{L} 7.000.000$ ciascuna a decorrere dal 1° Luglio 1928; essa sarebbe garantita con delegazione sui proventi del dazio consumo, il cui ammontare di $\text{L} 45.050.930,37$, secondo il consuntivo dell'esercizio 1925 ultimo approvato, dovrà salire, secondo il bilancio preventivo dell'anno 1927, a $\text{L} 52.000.000=$ pertanto eventuali ripercussioni di fatti economici di carattere generale non potrebbero mai ridurre a cifra minore di quella necessaria a servizio del prestito.

Il Comune ha richiesto inoltre che l'ammortamento venga effettuato in venti anni con inizio il 1° Gennaio 1931 onde consentire al bilancio comunale di ultimare il proprio assetto nel nuovo quadro dei tributi locali, e che il saggio d'interesse non sia troppo elevato, e ciò in vista degli scopi di pubblica utilità cui il mutuo è destinato.

Il Presidente sottopone la richiesta agli On. li Colleghi, con proposta di dare parere favorevole alla concessione del mutuo per l'ammontare e alle condizioni suddette, nonché al saggio di interesse del 6,75% annuo, normalmente richiesto per operazioni del genere.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

e) Asta di vendita di immobile in Jesi, di proprietà Carotti ~

Il Presidente ricorda che, con istrumento 26 Marzo 1926, il nostro Istituto, in seguito a deliberazione favorevole del Consiglio di Amministrazione, concedeva a titolo di mutuo la somma di L. 750.000. al sig. Cesare Carotti di Jesi.

Con deliberazione del 30 Settembre stesso anno veniva autorizzato lo stesso sig. Carotti a restituire parte della somma mutuata e precisamente L. 450.000, come risulta da atto privato

autenticato dal Notaio Tersico in data 18
Ottobre 1926.

Il debito del Barotti verso l'Istituto
rimanera quindi da tale data ridotto a
L. 300.000=

Con sentenza 17 Giugno u. s. veniva
dichiarato il fallimento del sig. Barotti
besare.

Questo Istituto ha proceduto alla relativi-
va insinuazione del suo credito privilegiato
di L. 300.000= oltre accessori, regolarmente e sen-
za opposizioni.

Senonché l'Esattore Comunale di Fiesi, av-
valendosi della legge speciale che gli concede il
diritto di eseguire in via immobiliare anche
durante la procedura di fallimento, notificò
il bando di vendita dell'immobile ipotecato
all'Istituto fissando il primo incanto al 22
dicembre 1927.

La vendita esattoriale, come è noto, si
effettua a norma della legge speciale, inman-
zi al Pretore, il che dà minori garanzie di pro-
cedimento.

Sembra pertanto necessario che l'Istituto
intervenga all'asta per meglio garantire

il proprio credito.

Il Presidente, nel portare a conoscenza del Comitato quanto sopra, propone di autorizzare l'intervento dell'Istituto al giudizio di vendita con facoltà al Presidente di rilasciare la necessaria procura perché persona di fiducia possa compiere tutti gli atti e assumere gli impegni che all'uopo fossero utili per la tutela degli interessi dell'Istituto.

Il Comitato,

letta la relazione del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

II ~ Organizzazione ~

a) Espansione della attività dello Istituto in Spagna ~

Il Presidente comunica che, in seguito alla deliberazione 27 Gennaio scorso del Consiglio di Amministrazione, sono state continuate le trattative con la Ditta Banda e Luzzatto per definire le basi per la concessione

in appalto della nostra rappresentanza in Spagna, ed è stato raggiunto l'accordo sulle seguenti basi:

1.) Concessione per 6 anni, salvo rinnovo, della gestione della Rappresentanza alla Ditta Banda e Luzgatto costituita dal Cav. M^{te}. Alfonso Banda della Bermeja, di nazionalità spagnola, e dal Cav. Ralph Luzgatto, di nazionalità italiana. Poiché la Ditta sta trasformandosi in Società Anonima o in accomandita, si è consentito che la gestione della nostra Rappresentanza sia eventualmente trasferita alla nuova Società, alla condizione che i componenti di essa siano di gradimento di questa Amministrazione e che la direzione della Società stessa sia affidata ai sigg. Banda e Luzgatto.

2.) Nomina a Rappresentante ufficiale dell'Istituto nei confronti del Governo Spagnolo del Cav. M^{te}. Alfonso Banda della Bermeja.

3.) Impegno della Ditta o della Società di conseguire ogni anno un minimo di produzione perfezionata che sarà fissato anno

per anno nel primo trimestre di ogni esercizio. Per il 1928 tale minimo non viene fissato.

4.) Impegno della Rappresentanza di fornire una cauzione alla Direzione Generale pari a $\text{L} 100.000=$ (centomila) in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o sotto forma di garanzia bancaria da parte di un Istituto di credito bene accetto alla Direzione Generale.

5.) Come compenso delle sue prestazioni la Rappresentanza percepirà dalla Direzione Generale le seguenti commissioni di acquisto e d'incasso:

il 100% a scalare sul premio di primo anno, il 15% sul premio di secondo anno, il 10% sul premio di terzo anno ed il 5% sui premi successivi. A partire dal quarto esercizio la commissione di secondo anno viene ridotta al 10%.

Resta naturalmente inteso che la validità della lettera di nomina dei Sign. Banda e Luzzatto è subordinata all'accoglimento da parte del Governo Spagnolo della nostra domanda di esercizio.

Il Presidente aggiunge poi che, prima di presentare la domanda ufficiale corredata di tutti i documenti voluti dalla legge spagnola, occorre depositare presso la Cassa Generale dei Depositi o presso la Banca di Spagna una cauzione in titoli spagnoli per la somma di cinquecentomila pesetas, che dovrà poi servire per lo investimento delle riserve matematiche relative ai contratti assunti in territorio spagnolo. Egli propone pertanto l'acquisto di titoli di Stato spagnoli per la somma indicata.

Il Comitato,

Modita la relazione del Presidente,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, tanto gli accordi conclusi con la Ditta Banda e Lusgatto per la concessione della rappresentanza dello Istituto in Spagna, quanto la proposta di acquisto dei titoli di Stato Spagnoli necessari per il deposito della prescritta cauzione.

b) Espansione della attività dello Istituto in Brasile ~

Il Presidente ricorda come il problema della espansione dell'attività dell'Istituto nella America Latina in genere ed in specie nel Brasile e nell'Argentina, ha sempre formato oggetto di particolare esame da parte di questa Direzione Generale, ma non ha mai provato la sua naturale soluzione per gli impegni che legavano questo Istituto colle Compagnie locali Italo-Brasiliana e Italo-Argentina. Solo verso i primi del corrente anno i rapporti di riassicurazione vigenti con due sindacate Compagnie venivano interrotti, e il nostro Istituto riprendeva così la sua libertà d'azione.

Per ciò che concerne il Brasile si cercò di indurre il conte Francesco Matarazzo della nota Ditta Industrias Reunidas J. Matarazzo di São Paulo dapprima a mezzo di suo figlio Ing. Attilio e poi a mezzo del nostro Ambasciatore a Rio de Janeiro, S. E. il Barone Attilio ad accettare l'incarico di gestire la nostra Rappresentanza

banca, ed ottenuta una prima risposta affermativa, si è colta l'occasione della venuta a Roma dello stesso bonte per avviare dirette trattative.

Ed il Presidente è lieto ora di comunicare che, con apposito compromesso, il bonte Matarazzo ha confermato in linea di massima di accettare per conto della Società Industriale Reunite f. Matarazzo di S. Paolo la Rappresentanza dell'Istituto per il Brasile con riserva di esaminare in seguito le condizioni per la concessione di tale Rappresentanza, mentre questa Direzione Generale ha subordinato lo svolgimento ulteriore delle trattative all'accettazione da parte del Governo Brasiliano della domanda di esercizio e all'esame delle condizioni legislative e tecniche del mercato locale delle assicurazioni.

Il bonte Matarazzo si è impegnato di fornire con ogni sollecitudine le informazioni di cui questa Direzione necessita per le ulteriori determinazioni, e di iniziare frattanto col Governo Brasiliano le pratiche per ottenere all'Istituto l'autorizza-

zione a lavorare nel Brasile.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Presidente.

c) Dimissioni dell'Agente Generale di Catanzaro ~

Il Presidente comunica che il bar. estore Borromino, agente generale per Catanzaro dal 1919 ha rassegnato per motivi personali le sue dimissioni.

Talchè quella agenzia ha bisogno di essere riorganizzata, ed affidata a persona che sappia meglio dell'attuale titolare curarne lo sviluppo, il Presidente propone che le dimissioni del bar. Borromino siano accettate per la fine del corrente esercizio, a meno che circostanze speciali non consiglino di renderle effettive ^{anche} prima di tale termine. Egli si riserva di presentare in seguito le proposte per la sostituzione del dimissionario Agente Generale.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la sua proposta di accettazione delle dimissioni del Cav. Torromino.

III - Varie -

Nuova tariffa per l'assicurazione mista su due teste -

Il Presidente riferisce che, allo scopo di colmare una lacuna esistente nel tariffario dello Istituto, si è proceduto alla compilazione di una speciale tariffa per l'assicurazione "effettiva su due teste", la cui applicazione, a somiglianza di quanto è avvenuto in altri paesi, ed in particolar modo nell'America del Nord, si sta diffondendo anche in Italia.

Egli presenta quindi la nuova tariffa, dando opportuni schiarimenti sulla tavola di mortalità adottata, su la ipotesi finanziaria presa per base, e sui caricamenti per le spese di acquisizione, di gestione e d'incasso e per l'utile industriale.

Il Comitato,
preso atto delle comunicazioni del
Presidente, delibera di presentare al
Consiglio di Amministrazione, con pare-
re favorevole, la nuova tariffa, che sa-
rà acquisita agli atti come allegato al
presente verbale.

Dopo di ciò il Presidente toglie la se-
duta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Hopmann

